

“Casa dello spaccio” di Induno Olona, 3 anni di condanna per droga

Pubblicato: Giovedì 14 Marzo 2024



Il blitz nella casa dello spaccio a Induno Olona nello scorso maggio: un quantitativo limitato di droghe trovate dai carabinieri che secondo i legali servivano prevalentemente alla sopravvivenza dei tre, tutti tossicodipendenti, fra cui il padrone di casa e una coppia di giovani ospitati.

Ma, dopo le manette, tre diverse strade processuali: uno dei tre patteggia a 4 anni e 4 mesi (avvocato Luca Carignola), il padrone di casa viene condannato oggi in abbreviato a 3 anni (avvocato Alberto Zanzi), mentre la ragazza è stata rinviata a giudizio: finirà davanti al giudice difesa dall'avvocato Corrado Viazzo. L'accesso dei carabinieri nella casa dove si sono svolti i fatti, è avvenuto **il 17 maggio del 2023**. I militari hanno operato sulla base di fonti confidenziali che riferivano che all'interno della casa era attiva una particolare attività di spaccio.

Nel corso dell'attività investigativa sono stati sequestrati anche diversi telefoni dai quali sono uscite utenze telefoniche attraverso le quali i tre – questa è l'accusa -avrebbero anche spacciato. Tuttavia i quantitativi di principio attivo trovato all'interno delle sostanze sequestrate dai carabinieri che sono Mdma, cocaina ed eroina, era molto basso. Di conseguenza per il procedimento con rito abbreviato è stato invocato il “quinto comma” della legge del 1990 sugli stupefacenti, che consente uno sconto di pena nei casi in cui lo spaccio è di minore entità (una valutazione che rimane a discrezione del giudice).

di AC

